

Verde Cit Turin

Svolta green a Cit Turin: verso un quartiere più verde e vivibile

Al centro il verde

Più Verde! Per rendere il quartiere più vivibile, svilupparne la **resilienza climatica**, incentivare la **mobilità pedonale**, incrementare gli **spazi di socialità** e **combattere il riscaldamento climatico** mitigando la vulnerabilità del territorio per la sicurezza dei cittadini.

Come? Implementando poche ma decisive azioni concrete:

- **piantumazione** di nuovi alberi e ripristino di tutti quelli perduti
- **interventi di infrastruttura verde su suolo pubblico** che realizzino percorsi più gradevoli e protetti per chi si sposta a piedi o in bicicletta e davanti alle scuole.
- **installazione di elementi di arredo urbano verde**, uniti a pedonalizzazioni sperimentali, light e all'espansione di dehors, per favorire opportunità di sosta e socializzazione in ambienti più accoglienti.
- installazione di **pavimentazioni o rivestimenti** innovativi capaci di riflettere l'irraggiamento, per ridurre l'effetto isola di calore.

Premessa

Cogliendo l'invito alla partecipazione promosso dal *Piano strategico dell'infrastruttura verde della Città di Torino* alcuni cittadini del quartiere Cit Turin hanno provato a riflettere sulla situazione del quartiere e ad avviare un percorso di progettazione partecipata per dare il loro contributo al disegno di una città più verde e sostenibile, integrando il percorso strategico con proposte concrete e interventi specifici e mirati sulla realtà del quartiere.

Le azioni proposte oltre ad essere in sintonia con il Piano del Verde della Città di Torino, cercano di interpretare in ottica micro-locale la tendenza alla "demineralizzazione" delle più importanti città europee, attraverso la diminuzione del traffico cittadino e l'aumento del verde in modo capillare, colonizzando le strade, le piazze e gli spazi urbani di risulta con alberi, aiuole, arredo vegetale e orti urbani.

Considerazioni

Pur essendo il quartiere dotato di due giardini ed una piazza alberata, la qualità del **verde pubblico** non è ancora sufficiente.

- **Piazza Benefica:** Il Piano del Verde identifica alcune aree, come Piazza Benefica, tra quelle adibite a verde, ma al momento non può essere identificata come tale; infatti la sua connotazione è quella di un'area mercatale, rivestita per lo più di asfalto, mentre le scarse zone bordate a verde non sono fruibili in alcun modo, pertanto riteniamo che alcune considerazioni del Piano siano da ripensare. Piazza Benefica ha subito, negli anni, interventi che hanno portato alla perdita di numerosi alberi ed è in una condizione prossima al degrado, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali.
- **I giardini di via Beaumont** sono stati recentemente riqualificati solo per una porzione e sono per lo più un'area gioco per bambini piccoli, mentre la restante parte è anch'essa in condizioni decadenti.
- **I giardini Grosa** sono sostanzialmente l'unica area verde disponibile, tra i corsi Francia, Vittorio Emanuele II, Ferrucci e Inghilterra. In mancanza di alternative, i marciapiedi sono ambitissimi dai cani e dai loro proprietari maleducati, ma a ben vedere non ci sono proprio aree idonee per gli amici a "quattro zampe".
- **Via Duchessa Jolanda** è stata più volte segnalata dalla stampa come una delle vie cittadine con i più alti livelli di inquinamento. Ha marciapiedi troppo ridotti ed esigui rispetto alla capacità richiesta da una via a forte vocazione commerciale e di intenso passaggio. Alcuni tratti di marciapiede sono così stretti che occorre

scendere sulla banchina per cedere il passo. Anche la chiesa di “Gesù Nazareno” non ha uno spazio consono per raccogliere tutti i fedeli in entrata/uscita dagli eventi e celebrazioni.

- **Le scuole** presenti nel territorio del quartiere soffrono pesantemente il traffico congestionato e l’assenza di spazi per l’accesso protetti e sicuri. Tutte le scuole del quartiere, la scuola elementare e materna IC MONTALCINI, la scuola materna di Via Collegno 65, la scuola media PASCOLI e il liceo BERTI, non hanno aree esterne di dimensioni idonee per l’ingresso e l’uscita degli studenti in sicurezza.
- In estate nel quartiere il fenomeno dell'**isola di calore** è molto accentuato con temperature che, anche nella notte, non diminuiscono, anche per l’assenza di verde.

Proposte

Chi abita, lavora e frequenta il Cit Turin sente la forte necessità di poter fruire di aree di passaggio e di sosta pedonale, di spazi pubblici progettati, partecipati, più estesi, migliorati, integrati nel verde, e non abbandonati al degrado.

Abbiamo individuato e proponiamo alcuni interventi specifici e concreti:

- **Riqualificare Piazza Benefica** è ormai una necessità, dopo le vicissitudini degli ultimi anni tra cui l’abbattimento di numerosi alberi e la rimozione della scultura di Costas Varotsos (impacchettata per anni, e poi rimossa e sostituita da una semina a prato di pochissima spesa). Proponiamo che la piazza venga riqualificata mediante un intervento di progettazione partecipata che permetta di soddisfare le esigenze di chi la utilizza, partendo dalla piantumazione degli alberi mancanti e il rinnovo degli spazi verdi e dell’arredo urbano, prendendo spunto dal disegno originale della piazza, così elegante ed equilibrato nelle proporzioni, e dagli esempi più riusciti di progettazione di piazze e spazi pubblici. Proponiamo inoltre di utilizzare, in tutta la piazza, pavimentazioni chiare e permeabili per contrastare l’isola di calore.



Disegno originale di Piazza Benefica



progetto di riqualificazione di Place de La Nation – Paris



Progetto di riqualificazione di Pershing Square – Los Angeles



Hafencity in Hamburg

- **Intervenire sui principali assi viari del quartiere**, via Principi d'Acaja e via Duchessa Jolanda mediante l'utilizzo di nuove pavimentazioni per i marciapiedi e, possibilmente, anche per la sede stradale, con proprietà di riflessione solare elevata abbinate a pavimentazioni permeabili per contrastare l'"isola di calore" e l'installazione di **elementi di arredo urbano verde** per consentire un intervento snello e poco oneroso.
- In particolare, **via Principi d'Acaja**, per la presenza di numerosi negozi e di marciapiedi larghi, si presta ad essere trasformata in un corridoio verde che colleghi il viale alberato di corso Francia con Piazza Benefica ed i giardini Grosa.
- Allargare i marciapiedi di **Via Duchessa Jolanda**, in modo da recuperare spazio per il passeggio, per gli arredi verdi e per i dehors, nell'ottica di creare un corridoio verde simile e perpendicolare a quello di via Principi.



Esempi di arredo urbano verde e pavimentazioni

- Incentivare la mobilità dolce attraverso la progettazione di percorsi protetti e infrastrutture verdi in tutto il quartiere, e in particolare prevedere elementi di protezione al passaggio pedonale nelle vie circostanti le **scuole**
- Progettare pavimentazioni e coperture innovative (**giardini pensili, verde verticale, ...**) da installare sui tetti e sulle superfici idonee degli edifici pubblici nel quartiere (plessi scolastici Piccolo Torino, Plesso nuovo dell'IC Montalcini in via Collegno). Individuare tratti di vie in cui introdurre pavimentazioni chiare e pavimentazioni permeabili per aumentare il contrasto all'isola di calore in modo più diffuso sulla pianta del quartiere.



Esempi di infrastrutture verdi, giardini pensili, verde verticale

Promotori: Riccardo Restivo, Veronica Stafano, Massimo Giacosa, Marina Palitto, Laura Marino, Cristian Melloncelli, Andrea Olivazzo, Elisa La Porta, Stefano Bili, ...